



GIULIA FOSCHI

data di nascita - **9 luglio 1983**

luogo di nascita - **Cesena**

residenza - **Bologna**

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Giornalista professionista, iscritta all'Albo dal 2012, lavoro come giornalista freelance e consulente nel settore della comunicazione per testate giornalistiche, aziende e associazioni. Da luglio 2012 collaboro con Repubblica Bologna, seguendo in particolare gli appuntamenti culturali, le stagioni teatrali e, d'estate, gli eventi della riviera romagnola. Da luglio 2018 a marzo 2019 sono stata responsabile dell'ufficio stampa – relazioni istituzionali di FICO Eataly World (sostituzione maternità – attualmente supporto l'ufficio stampa in occasione di eventi e nella realizzazione di contenuti). Dall'edizione 2017 mi occupo di editoria per il Festival di Santarcangelo (con cui ho collaborato a titolo volontario dai primi anni 2000), scrivendo i testi del catalogo e curando la produzione dei materiali editoriali. Lavoro inoltre per le agenzie di comunicazione Eikon di Bologna e FPS di Milano (redazione articoli/ufficio stampa). Dal 2009 al 2010 mi sono occupata di organizzazione di congressi internazionali per Adriacongreg (Rimini).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dopo il diploma di maturità scientifica, nel 2005 ho conseguito la Laurea in Scienze della Comunicazione e nel 2008 la Laurea Specialistica in Scienze della Comunicazione pubblica, sociale e politica presso l'Università di Bologna con una tesi in Comunicazione sociale dal titolo "Immigrati, nuovi cittadini. La rappresentanza politica nel Consiglio dei cittadini stranieri della provincia di Bologna". Dal 2010 al 2012 ho frequentato il biennio formativo propedeutico all'esame di Stato da giornalista presso l'Istituto per la Formazione al giornalismo di Urbino.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Sono cresciuta a Santarcangelo, dov'è nata, grazie al Festival, la mia passione per il teatro. Fin dagli anni del liceo ho iniziato a seguire questo mondo, che è diventato in seguito anche parte del mio lavoro, e che mi piacerebbe fosse sempre più aperto, libero, frequentato, amato, dai santarcangiolesi così come da chi arriva da fuori. Mi muovo tra l'Emilia e la Romagna; vivo Santarcangelo in prima persona e, con orgoglio, attraverso le parole di chi, anche da una città come Bologna, ne esalta la bellezza, la qualità della vita, la vivacità culturale fuori dal comune, aspetti che rendono il paese quasi una positiva eccezione e sui quali penso sia fondamentale puntare attraverso un crescente coinvolgimento e la creazione di occasioni e di luoghi d'incontro, condivisione e di socialità quotidiana.